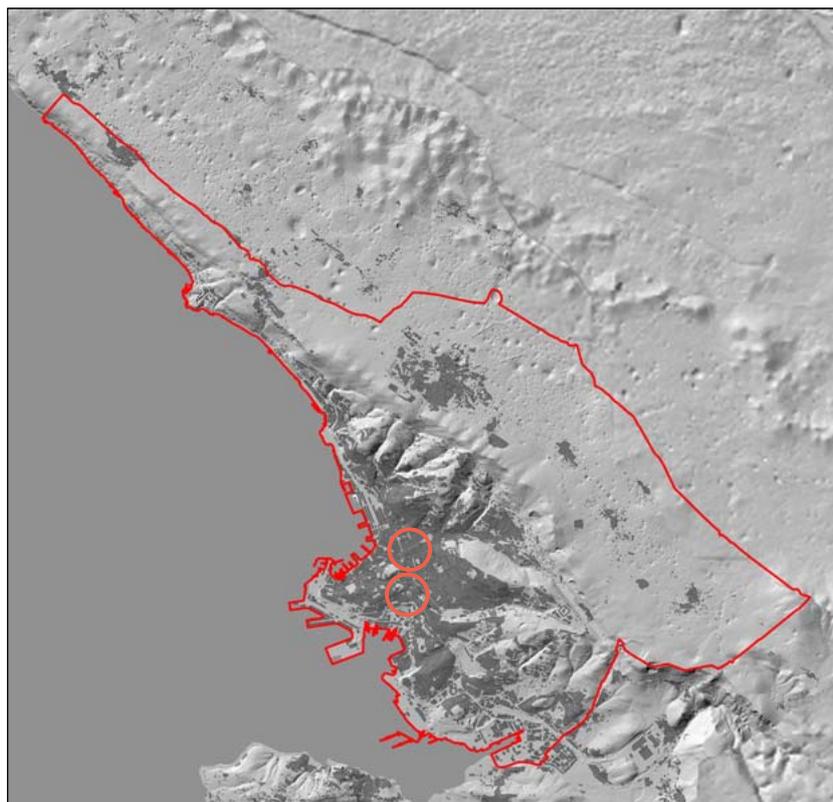




REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
COMUNE DI TRIESTE

Dipartimento Territorio, Ambiente Lavori Pubblici e Patrimonio  
Servizio Pianificazione Territoriale e Porto Vecchio

VARIANTE N. 15 AL P. R. G. C.  
VIA FRAUSIN, 7 e VIA SAN FRANCESCO, 42



**Direttore Dipartimento**  
dott. ing. Giulio Bernetti

**Progettista**  
studio arch. Andrea Benedetti

**Direttore Servizio**  
dott. arch. Eddi Dalla Betta

**Proponente**  
Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva

Relazione di coerenza col PPR

Gennaio 2024

RC

Trieste

## **SOMMARIO**

### **1      PREMESSA**

### **2      NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

#### 2.1 RIFERIMENTI

#### 2.2 METODOLOGIA VALUTATIVA ADOTTATA

### **3      VALUTAZIONE DI COERENZA COL PPR**

#### 3.1 LOCALIZZAZIONE DELL'AMBITO DI VARIANTE

#### 3.2 RELAZIONI TRA LA PROPOSTA DI VARIANTE E LE EVENTUALI TUTELE PREVISTE DAL PPR

#### 3.3 COERENZA CON GLI OBIETTIVI STATUARI DEL PPR E CON I RELATIVI OBIETTIVI DI QUALITA'

##### 3.3.1 Coerenza con gli obiettivi della parte statutaria del PPR

##### 3.3.2 Coerenza con gli obiettivi della parte strategica del PPR

##### 3.3.3 Coerenza con gli obiettivi di qualità della Scheda d'Ambito n. 11 – Carso e costiera orientale

##### 3.3.4 Coerenza con gli indirizzi e con le direttive relative ai beni paesaggistici interessati

#### 3.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI D'USO RELATIVE AI BENI PAESAGGISTICI DI CUI ALL'ART. 134 DEL D.LGS.N. 42/2004

#### 3.5 RECEPIMENTO DELLE MISURE DI SALVAGUARDIA E UTILIZZAZIONE RELATIVE AGLI ULTERIORI CONTESTI DI CUI ALL'ART. 143, COMMA 1, LETTERA E) DEL D.LGS.N. 42/2004

## **INDICE FIGURE**

Figura 3.1 – Localizzazione ambiti su area vasta (fonte: Google Maps, 2023)

Figura 3.2 a – via Frausin vista di dettaglio (fonte: Google Earth, 2023)

Figura 3.2 b – via San Francesco vista di dettaglio (fonte: Google Earth, 2023)

Figura 3.3 a – via Frausin vista 3D stato attuale area (fonte: Google Earth, 2023)

Figura 3.3 b – via San Francesco vista 3D stato attuale area (fonte: Google Earth, 2023)

Figura 3.4 a - via Frausin Estratto carta Zoonizzazione PO2 (fonte: PRGC Trieste)

Figura 3.4 b – via San Francesco Estratto carta Zoonizzazione PO2 (fonte: PRGC Trieste)

Figura 3.5 - Sinossi dell'area interessata dall'ambito di variante rispetto ai beni paesaggistici coinvolti (fonte: <http://webgis.simfvg.it/it/geoportale> ricognizione PPR regione FVG)

## **INDICE TABELLE**

Tabella 3.1 - Inquadramento catastale: particelle interessate dall'impianto mobile nella configurazione attuale e nella futura configurazione di progetto

Tabella 3.2 - Verifica di coerenza con gli obiettivi della parte statutaria del PPR

Tabella 3.3 - Verifica di coerenza con gli obiettivi della parte strategica del PPR

Tabella 3.4 - Verifica di coerenza con gli obiettivi di qualità della rete ecologica previsti dalla Scheda d'Ambito n. 11 Carso e Costiera orientale

Tabella 3.5 - Verifica di coerenza con gli obiettivi della parte strategica rete beni culturali previsti dalla Scheda d'Ambito n. 11

Tabella 3.6 - Verifica di coerenza con gli obiettivi della parte strategica rete mobilità lenta previsti dalla Scheda d'Ambito n. 11

## **1 PREMESSA**

Il Comune di Trieste intende realizzare un impianto sportivo in via Frausin 7 a Trieste, collegato a quello già esistente sulla parallela via Vespucci.

Il progetto prevede la demolizione di due volumi edilizi in muratura e di una tettoia metallica, presenti sul sito dove si prevede la costruzione del nuovo volume edilizio. I fabbricati risultano essere di scarso valore architettonico e paesaggistico, di cui è stata già verificata l'insussistenza del valore culturale e che versano in pessimo stato di conservazione.

Con la nuova struttura sportiva si prevede di rispondere all'alta domanda da parte di praticanti sportivi della città di Trieste e inoltre renderla fruibile anche da parte degli utenti delle strutture adiacenti anche per manifestazioni omologate CONI e con presenza di spettatori (scuole Duca d'Aosta, Ribcic e Cankar, Ricreatorio Pitteri, Associazione Sportiva Artistica 81).

Le costruzioni limitrofe sono rappresentate da Ricreatorio Pitteri, palestra ASD Artistica 81 e scuola Duca d'Aosta su via Vespucci, scuole Ribcic e Cankar su via Frausin. Nei pressi sorgono inoltre alcuni edifici di abitazione privata.

Considerando il collegamento del sito oggetto di intervento con i servizi di trasporto pubblico locale e al fine di non gravare eccessivamente sulla viabilità della via Frausin, stretta e priva di spazi di sosta temporanea, il Comune di Trieste si propone di stabilire il soddisfacimento degli standard a parcheggio attraverso il reperimento di stalli di sosta in aree diverse, collocate a breve distanza (nel raggio di ml 1000), meglio servite dalla viabilità regionale.

I parametri attualmente vigenti sull'area oggetto di progetto non consentono l'esecuzione dell'intervento in coerenza con gli obiettivi dell'amministrazione.

Appare quindi necessario lo sviluppo di una variante al PRGC, con la quale ridefinire urbanisticamente l'area con particolare attenzione al tema delle altezze, distanze e destinazione d'uso.

Si inserisce nella variante anche l'adeguamento dell'ambito di via San Francesco, riconoscendo la necessità di riperimetrare la zona servizio, rettificando il perimetro all'assetto proprietario senza incrementi del carico insediativo.

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### 2.1 RIFERIMENTI

<b>D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42</b>	Codice dei beni culturali e del paesaggio
<b>L.R. 23 febbraio 2007, n. 5</b>	Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio
<b>L.R. 3 dicembre 2009, n. 22</b>	Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione
<b>Decreto del Presidente della Regione 24 aprile 2018, n. 111/Pres.</b>	D.Lgs. 42/2004, art. 57, comma 10. Approvazione del Piano Paesaggistico Regionale
<b>Decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2022, n. 126/Pres.</b>	Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano Paesaggistico Regionale

### 2.2 METODOLOGIA VALUTATIVA ADOTTATA

Il Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, introdotto con il Decreto n. 126/2022 Pres., disciplina le modalità attuative del procedimento di conformazione o di adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) disciplinandone le disposizioni procedurali e applicative.

Nello specifico, secondo quanto previsto all'art. 2 comma 2 del Regolamento, sono oggetto di conformazione al PPR:

- a) gli strumenti urbanistici generali comunali di nuova formazione;
- b) le varianti generali agli strumenti urbanistici generali comunali vigenti;
- c) i piani regionali di conservazione e sviluppo (PCS) dei parchi regionali e le loro varianti generali.

L'art. 5 comma 3 precisa invece le casistiche per cui è necessaria l'attivazione della procedura di adeguamento al PPR:

- a) varianti urbanistiche puntuali di cui all' articolo 63 bis della legge regionale 5/2007, diverse da quelle di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), che interessino beni paesaggistici;
- b) le varianti di livello comunale di cui all'articolo 63 sexies della legge regionale 5/2007, che interessino beni paesaggistici;
- c) i piani attuativi comunali (PAC) e loro varianti, che interessino beni paesaggistici;
- d) piani territoriali infraregionali (PTI) e loro varianti;

- e) i piani comunali di settore e le loro varianti rientranti nella sfera di applicazione dell'articolo 63 bis della legge regionale 5/2007, che interessino beni paesaggistici;
- f) varianti agli strumenti urbanistici e ai piani che interessino beni paesaggistici necessarie alla realizzazione di progetti di opere che sono approvati con procedimenti aventi effetto di variante urbanistica [...] nonché eventuali varianti che modifichino strumenti e piani vigenti in applicazione di procedimenti amministrativi non ricadenti nella specifica disciplina procedurale urbanistica.

Il successivo art. 9 comma 1 del Regolamento disciplina il coordinamento del PPR con gli strumenti di pianificazione, di programmazione, di regolamentazione o pianificazione di settore, disponendo che: *“In attuazione dell'articolo 10 delle NTA del PPR, gli strumenti di pianificazione, di programmazione, di regolamentazione non interessanti beni paesaggistici si coordinano con il PPR e a tale fine contengono una relazione che assicuri coerenza con finalità e obiettivi del PPR e attuazione, con motivata discrezionalità, degli indirizzi e delle direttive del PPR. Le autorità proponenti sono tenute ad esaminare le interferenze con le finalità e gli obiettivi del PPR in attuazione del principio di cui al comma 4 [...]”*.

Come specificato al successivo comma 5 la verifica di coerenza al PPR degli strumenti e di piani di cui al presente articolo è assicurata dalla consultazione dei competenti organi periferici del MiC nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

La proposta di variante per l'ambito di via San Francesco è predisposta secondo quanto previsto dall'art. 63 sexies comma 1, lettera c) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., che prevede la correzione di errori materiali di elaborati senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura.

La proposta di variante per l'ambito di via Frausin è predisposta in ossequio alle condizioni di cui all'art. 63 sexies comma 1, lettera f) della L.R. n. 5/2007, che prevede l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per le realizzazioni di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità.

Non interessando però beni paesaggistici la stessa non è riconfigurabile tra le varianti previste dall'art. 5 comma 3 lettera b) del Regolamento n. 126/2022; pertanto in conformità al suindicato art. 9 comma 1, si procederà nel presente documento alla valutazione della coerenza della proposta di variante con le finalità e obiettivi del PPR e all'attuazione dei suoi indirizzi e direttive.

### 3 VALUTAZIONE DI COERENZA COL PPR

#### 3.1 LOCALIZZAZIONE DELL'AMBITO DI VARIANTE

Il centro sportivo si collocherà all'interno delle pertinenze del Comune di Trieste, nel rione di San Giacomo, posto nella parte centrale della città di Trieste. Il terreno si colloca in corrispondenza del civico 7 di via Frausin, dove al momento si trova un edificio in disuso e un campo giochi, dotato di copertura in struttura a telaio, a disposizione come spazio dopo-scuola per i centri giovanili limitrofi. Il sito è compreso in un isolato delimitato da via S. Marco, via Frausin, via Paolo Veronese e via Amerigo Vespucci. L'isolato comprende diverse istituzioni tra cui la Scuola Elementare Statale Duca d'Aosta, l'Associazione Sportiva Artistica 81, il Ricreatorio Pitteri e l'Associazione Auser Volontariato Pino Burlo di Trieste. Nei pressi sorgono infine alcuni edifici di abitazione privata (via Frausin civ. 1, 3, 17, 18, 20).

L'ambito di via San Francesco ridisegna il perimetro della zona a servizio, attagliando la zona all'assetto proprietario senza incrementi del carico insediativo.

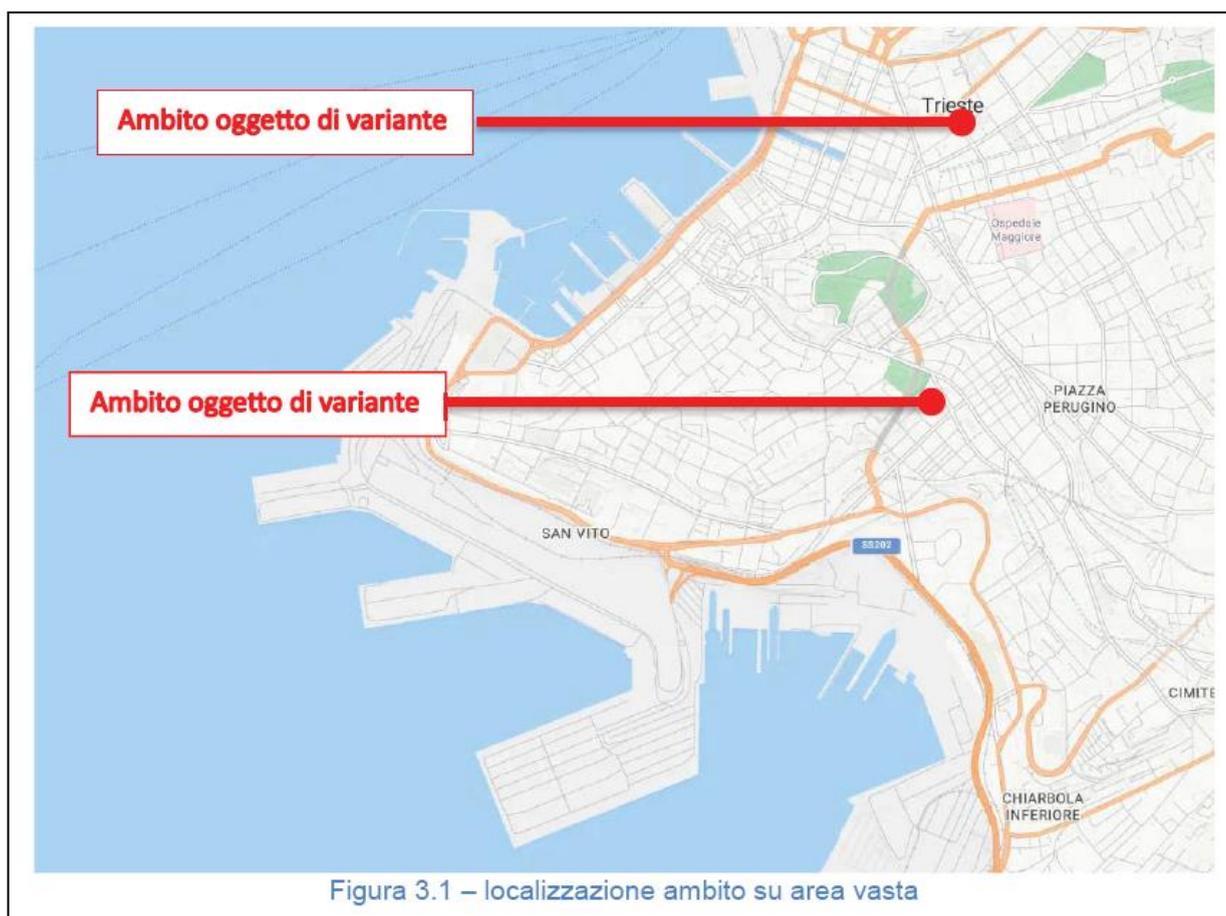






Figura 3.2 b – via San Francesco vista di dettaglio



Figura 3.3 b – via San Francesco vista 3D stato attuale area

Il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste è stato approvato con D.C. n. 48 dd.21.12.2015, sul BUR n. 18 del 04 maggio 2016 è stato pubblicato, per estratto, l'avviso del decreto del Presidente della Regione, n. 085/Pres. del 26 aprile 2016, che ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 48, integrata dalla deliberazione consiliare n. 5 del 9 febbraio 2016, di approvazione del nuovo PRGC, disponendo l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve.

Allo stato attuale, le varianti apportate al P.R.G.C. sono 14, di cui l'ultima non ancora adottata.

Di seguito si riportano gli estratti dell'elaborato PO2 – Zonizzazione vigente.

### Via Frausin

La zona urbanistica all'interno della quale ricade l'area di progetto, è attualmente compresa nella zona B0 - Centro urbano di pregio ambientale.

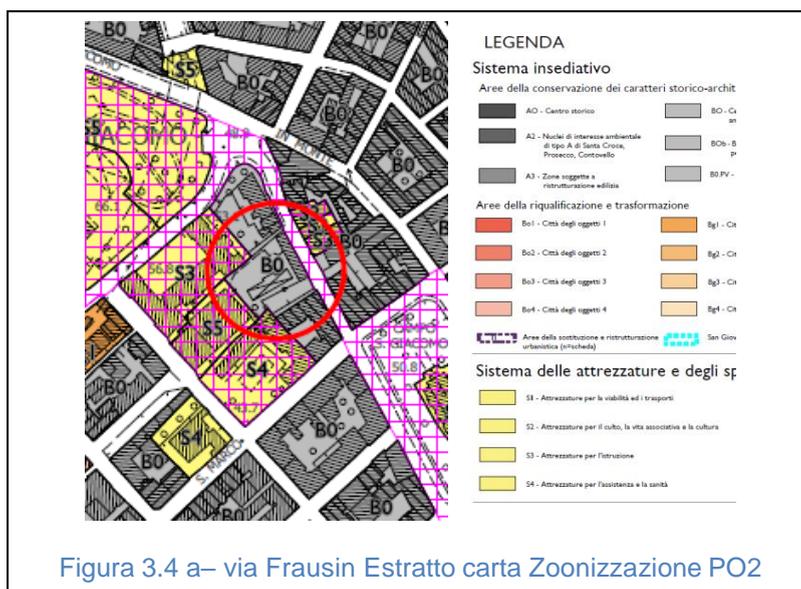


Figura 3.4 a– via Frausin Estratto carta Zoonizzazione PO2

### Via San Francesco

L'ambito di via San Francesco risulta in zona S3 – Attrezzature per l'istruzione

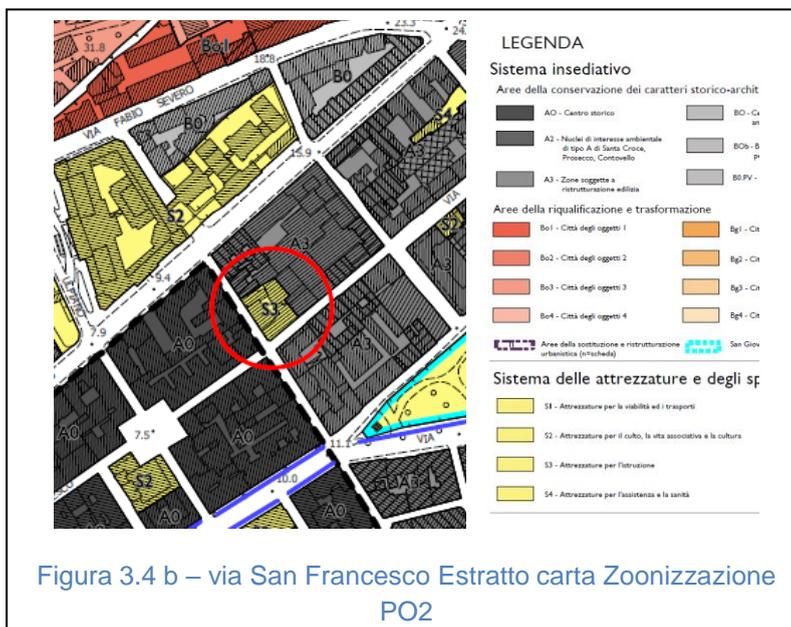


Figura 3.4 b – via San Francesco Estratto carta Zoonizzazione PO2

## 3.2 RELAZIONI TRA LA PROPOSTA DI VARIANTE E LE EVENTUALI TUTELE PREVISTE DAL PPR

### Via Frausin

Ai sensi dell'art. 17 delle NTA del vigente PRGC di Trieste le aree B0 "Centro urbano di pregio ambientale", in cui ricade l'ambito oggetto della presente variante, ricomprendono le seguenti classi di destinazione d'uso:

- Residenziale
- Servizi
- Alberghiera
- Direzionale
- Commerciale al dettaglio
- Servizi e attrezzature collettive
- Parcheggi e autorimesse, pertinenziali e di relazione, funzionali alle destinazioni d'uso ammesse, fatte salve eventuali prescrizioni di dettaglio contenute nei piani attuativi

#### Indici e parametri

- If massimo 6,00mc/mq per interventi diretti; massimo 12,00/mq per piano attuativo;
- H non superiore a quella delle Ville e palazzi di pregio storico – architettonico e delle Ville ed edifici di interesse storico – testimoniale contigui o fronteggianti, ovvero non superiore alla media delle altezze dei palazzi dell'isolato appartenenti alla medesima cortina edilizia, calcolata tenendo conto anche dell'eventuale edificio preesistente;
- Rc massimo 80%;
- Df minimo 10,00 m, solo per nuova costruzione o ampliamento,
- Dc minimo 5,00 m. E' ammessa l'edificazione in aderenza a edifici o a confine;
- Ds minimo 10,00 m dal ciglio opposto della strada. Obbligo del mantenimento del filo stradale per gli edifici compresi tra costruzioni già esistenti a filo strada, anche in deroga a Df;
- Rp minimo 10% per piano attuativo.

Ai sensi del vigente PRGC la localizzazione di aree e strutture sportive è acconsentibile invece all'interno delle ZTO S5 – Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto, e in particolare nella classe S5e – per lo sport e gli spettacoli all'aperto: destinate al gioco all'aperto ed agli impianti sportivi in genere (campi di calcio, di tennis, di bocce, palestre, ippodromi, poligoni di tiro, ecc) nel rispetto dei parametri di seguito specificati:

#### Indici e parametri per le zone S5e

- H: massimo 10,00 m;
- Rc massimo 40%;
- Dcc: maggiore della media delle altezze delle pareti fronteggianti;
- Df: minimo 10,00m;
- Dc: minimo 5,00 m;
- Ds: minimo 10,00 m dal ciglio opposto della strada. Obbligo del mantenimento del filo stradale per gli edifici compresi tra costruzioni già esistenti a filo strada;
- Rp: minimo 30%;

Gli spazi esterni scoperti non utilizzati come parcheggi, devono essere sistemati con elementi di verde ed arredo urbano.

E' consentita la copertura stagionale di impianti sportivi, senza che questa vada computata nel rapporto di copertura.

...[OMISS.]

### *Palestra via Frausin*

#### Indici e parametri

- H massimo 15,00 m;
- Rc massimo 90%;
- Df minimo 10,00 m;
- Dc minimo 3,00 m. E' ammessa l'edificazione in aderenza a edifici o a confine;
- Ds obbligo del mantenimento del filo stradale per gli edifici compresi tra costruzioni già esistenti a filo strada.

...[OMISS.]

La proposta di variante con cambio di destinazione urbanistica, come evidenziato nel precedente paragrafo 2.2, non interessa territori in cui vigono ai sensi del vigente PPR, particolari tutele paesaggistiche.

Si riporta di seguito un estratto cartografico a scala 1:5000 dell'area interessata con i beni paesaggistici più prossimi.

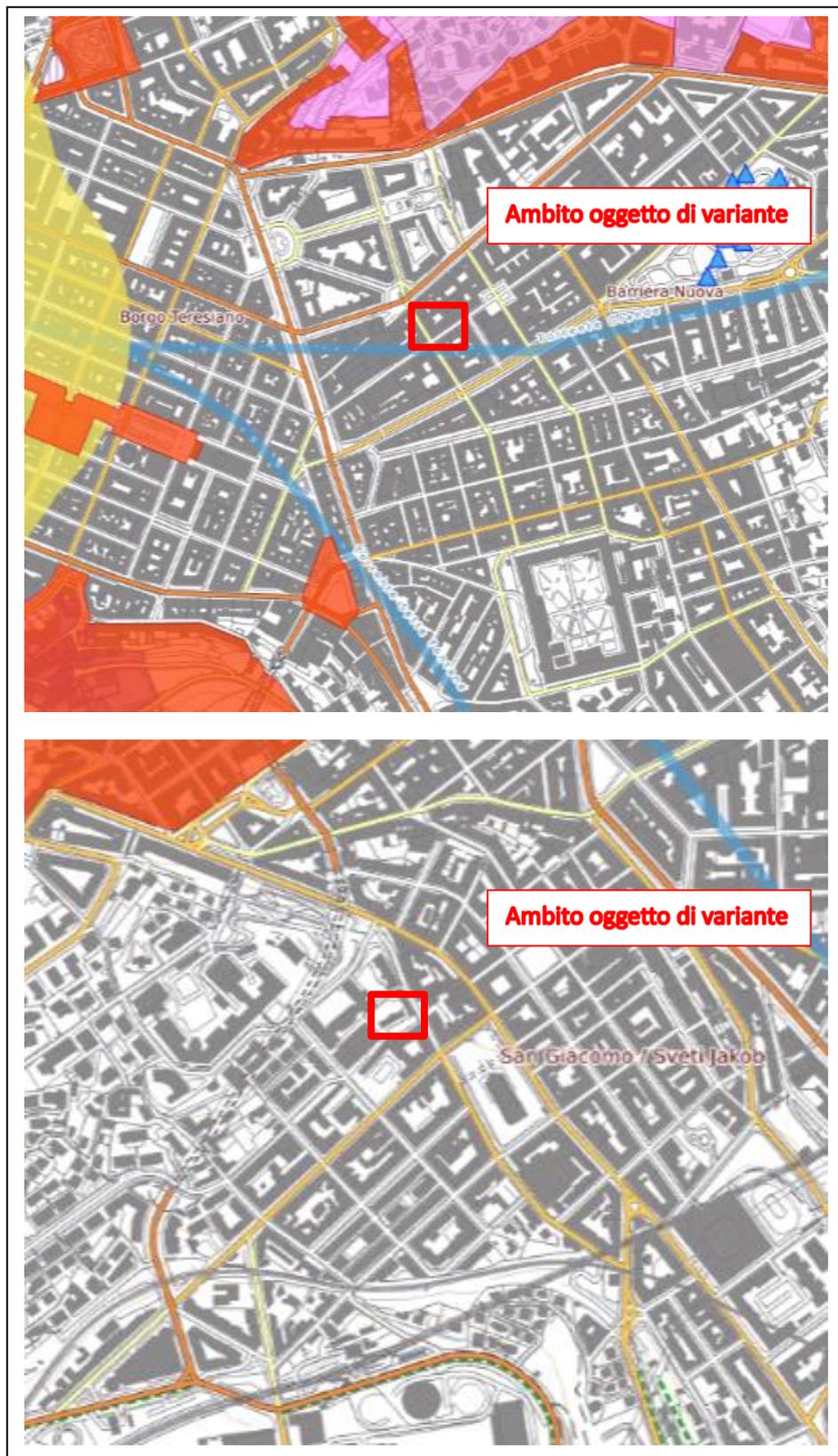


Figura 3.5 - Sinossi dell'area interessata dall'ambito di variante rispetto ai beni paesaggistici coinvolti (fonte: [http://webgis.simfvg.it/it/geoportale\\_ricognizione\\_PPR\\_regione\\_FVG](http://webgis.simfvg.it/it/geoportale_ricognizione_PPR_regione_FVG))

La relazione prosegue valutando la coerenza con gli obiettivi statuari e con i relativi obiettivi di qualità, con gli indirizzi e con le direttive relative ai beni paesaggistici interessati così come riportato alla lettera a) comma 3 dell'articolo 57 quater della L.R. 5/2007.

La coerenza con gli obiettivi statuari e di qualità della proposta di variante può essere valutata, in prima istanza, confrontando la coerenza del nuovo utilizzo dell'area con le indicazioni contenute all'art. 8 delle NTA del PPR.

<b>ZTO PROPOSTA NELL'AMBITO DELLA VARIANTE</b>	<b>OBIETTIVI ORIGINARI</b>	<b>INTERAZIONE SPAZIALE CON AMBITO DI VARIANTE</b>	<b>CARATTERE DELLA TRASFORMAZIONE</b>
S5e Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto: destinate al gioco all'aperto e agli impianti sportivi in genere	La destinazione originaria riconosce nella zona B0 – "Centro urbano di pregio ambientale"	L'area interessata dalla variante coinvolge l'ambito B0, codificato ai sensi dell'elaborato PO2 del PRGC.	La proposta di variante riconoscerà l'ambito attualmente definito come zona ZTO B0 "Centro urbano di pregio ambientale", come sito idoneo ad ospitare impianti sportivi e consentendo così di ubicarvi al suo interno anche un impianto tipo palestra.
A3 Zone soggette a ristrutturazione edilizia	S3d Servizi per l'Istruzione: scuola media superior, università (fuori standard)	L'area interessata dalla variante coinvolge l'ambito S3d, codificato ai sensi dell'elaborato PO2 del PRGC.	La proposta di variante ripерimetra l'ambito del servizio, applicando una correzione a seguito di errore grafico.

Le trasformazioni che saranno introdotte dalla variante si pongono in ogni caso in continuità con gli obiettivi originari del PRGC e rappresentano di fatto il consolidamento di un'area – esterna a vincolo o tutela di carattere paesaggistico – già urbanizzata.

Si procede dunque con l'analisi del rapporto tra la variante al PRGC proposta e PPR tenendo conto dell'ordine indicato dall'art. 57 quater comma 3 lettera a) della L.R. n. 5/2007 riportato nel seguito per chiarezza:

"L'adeguamento degli strumenti urbanistici e dei piani al PPR richiede:

- a) la coerenza con gli obiettivi statuari e con i relativi obiettivi di qualità, con gli indirizzi e con le direttive relative ai beni paesaggistici interessati;
- b) il recepimento delle prescrizioni d'uso relative ai beni paesaggistici di cui all' articolo 134 del decreto legislativo 42/2004;
- c) il recepimento delle misure di salvaguardia e utilizzazione relative agli ulteriori contesti di cui all'articolo. 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 42/2004".

### 3.3 COERENZA CON GLI OBIETTIVI STATUARI DEL PPR E CON I RELATIVI OBIETTIVI DI QUALITA'

Il riferimento per l'individuazione di tali obiettivi è l'art. 8 delle NTA del PPR che individua obiettivi per la parte statutaria, obiettivi per la parte strategica e le fonti per reperire gli obiettivi di qualità.

Di seguito si riporta in forma tabellare un raffronto tra i diversi obiettivi del PPR, desunti dalle Norme Tecniche di Attuazione e dalle Schede di Ambito.

Per quanto riguarda gli Obiettivi di qualità presenti nell'Abaco dei Morfotipi e nell'Abaco delle Aree Degradate si sottolinea che al momento l'area interessata da variante non è ricompresa in questi contesti quindi si è ritenuto il tema come non pertinente.

#### 3.3.1 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELLA PARTE STATUARIA DEL PPR

OBIETTIVI PARTE STATURARIA	COERENZA			
	SI	NO	NON PERTINENTE	NOTE
a) assicurare che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono coinvolgendo i soggetti e le popolazioni interessate;			X	<i>per Frausin:</i> Non pertinente per questioni legate al tipo di intervento di variante. La variante prende origine dalla necessità di ridefinire l'ambito di progetto per soddisfare le caratteristiche minime di un impianto sportivo. <i>per San Francesco:</i> Non pertinente perchè la proposta di variante è una correzione a seguito di errore grafico.
b) conservare gli elementi costitutivi e le morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici;			X	Non pertinente per questioni legate al tipo di proposte di variante e all'assenza di elementi oggetto di vincolo o tutela paesaggistica.
c) riqualificare le aree compromesse o degradate;			X	Non pertinente per questioni legate al tipo di proposte della variante.
d) salvaguardare le caratteristiche paesaggistiche del territorio considerato, assicurandone, al contempo, il minor consumo di suolo;			X	Negli ambiti non sono presenti elementi oggetto di vincolo o tutela paesaggistica.
e) individuare le linee di sviluppo urbanistico ed edilizio dell'ambito territoriale, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati.			X	Negli ambiti non sono presenti elementi oggetto di vincolo o tutela paesaggistica.

### 3.3.2 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELLA PARTE STRATEGICA DEL PPR

OBIETTIVI PARTE STRATEGICA	COERENZA			
	SI	NO	NON PERTINENTE	NOTE
a) mettere il paesaggio in relazione con il contesto di vita delle comunità, con il patrimonio culturale e naturale, considerandolo quale fondamento della identità;	X			<i>per Frausin:</i> La realizzazione dell'impianto sportivo vuole arricchire il contesto di vita delle comunità, creando spazio ricreativo per il rione nel quale si colloca l'area d'intervento.
			X	<i>per San Francesco:</i> Non pertinente perchè la proposta di variante è una correzione a seguito di errore grafico.
b) individuare, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti e le aree rurali per uno sviluppo di qualità della regione;			X	Non pertinente per questioni legate al tipo di proposte della variante.
c) contrastare la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici;			X	Non pertinente per questioni legate al tipo di proposte della variante.
d) perseguire la strategia di "consumo zero" del suolo;	X			<i>per Frausin:</i> L'intervento incide su area già ampiamente urbanizzata.
			X	<i>per San Francesco:</i> Non pertinente perchè la proposta di variante è una correzione a seguito di errore grafico.
e) conservare la diversità paesaggistica contrastando la tendenza all'omologazione dei paesaggi;			X	Non pertinente per questioni legate al tipo di proposte della variante.
f) tutelare e valorizzare dal punto di vista paesaggistico le reti e le connessioni strutturali regionali, interregionali e transfrontaliere;			X	Non pertinente per questioni legate al tipo di proposte della variante.
g) indirizzare i soggetti operanti a vari livelli sul territorio alla inclusione del paesaggio nelle scelte pianificatorie, progettuali e gestionali.			X	Non pertinente per questioni legate al tipo di proposte della variante.

### 3.3.3 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI QUALITA' DELLA SCHEDA D'AMBITO N.11 – CARSO E COSTIERA ORIENTALE

OBIETTIVI QUALITA' RETE ECOLOGICA	COERENZA			
	SI	NO	NON PERTINENTE	NOTE
<p>Obiettivi generali:            La misura del livello di interferenza ecologica espressa dall'indice di frammentazione da infrastrutture (IFI) è pari a 0,94 Km/Kmq, il più alto della Regione. Risulta prioritario quindi non solo non incrementare tale indice, ma anche porre come obiettivo l'abbassamento di tale valore mediante interventi di deframmentazione e ripristino della connettività.            Gli obiettivi volti a incentivare la conversione dei seminativi in prati sono riferiti alle aree core.            La loro applicazione senza incentivo è riferita alle sole aree demaniali.</p>			X	Non pertinente poiché la variante non interessa territori ricompresi nelle aree core.
<p>Obiettivi delle aree core del Carso ...            [omissis.]</p>			X	Non pertinente poiché la variante non interessa territori ricompresi nelle aree core.
<p>Obiettivi delle aree core degli ambienti umidi ... [omissis.]</p>			X	Non pertinente poiché la variante non interessa territori ricompresi in ambienti umidi.
<p>Obiettivi dei tessuti connettivi rurali ...            [omissis.]</p>			X	Non pertinente poiché la variante non interessa territori ricompresi in tessuti connettivi rurali.
<p>Obiettivi dei centri urbani:            - Conservazione dei varchi esistenti.            - Conservazione degli elementi di naturalità presenti .            - Attivare politiche di valorizzazione e conservazione della biodiversità urbana.            - Mitigazione dell'effetto barriera delle infrastrutture viarie collocate in zone periferiche a contatto con aree naturali.            - Incremento della connettività tra aree a maggiore funzionalità ecologica</p>			X	Non pertinente poiché la variante non interessa varchi esistenti, elementi di naturalità, infrastrutture viarie.

OBIETTIVI QUALITA' RETE BENI CULTURALI	COERENZA			
	SI	NO	NON PERTINENTE	NOTE
Obiettivi generali per l'ambito [omissione punti non pertinenti per sintesi] - [...]			X	Non pertinente poiché la variante non interessa sistemi di beni culturali.

OBIETTIVI QUALITA' RETE MOBILITA' LENTA	COERENZA			
	SI	NO	NON PERTINENTE	NOTE
Obiettivi generali di qualità per la rete della mobilità lenta [omissione punti non pertinenti per sintesi] - [...]			X	Non pertinente poiché la variante non interessa ambiti attraversati da percorsi di mobilità lenta.

### 3.3.4 COERENZA CON GLI INDIRIZZI E CON LE DIRETTIVE RELATIVE AI BENI PAESAGGISTICI INTERESSATI

Le aree di variante non coinvolgono alcun bene paesaggistico pertanto la verifica di coerenza con i relativi indirizzi e direttive non appare necessaria.

### 3.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI D'USO RELATIVE AI BENI PAESAGGISTICI DI CUI ALL.ART. 134 DEL D.LGS.N. 42/2004

Le aree di variante non coinvolgono beni paesaggistici di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 42/2004.

### 3.5 RECEPIMENTO DELLE MISURE DI SALVAGUARDIA E UTILIZZAZIONE RELATIVE AGLI ULTERIORI CONTESTI DI CUI ALL.ART. 143, COMMA 1, LETTERA E) DEL D.LGS.N. 42/2004

Le aree di variante non coinvolgono beni paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs.n. 42/2004.